

L'analisi di CoordDown al Decreto ministeriale n.153 del 1/8/2023 di modifica ai Nuovi Modelli di PEI

Fin dalla emanazione del D.I. 182/2020 CoordDown - unitamente alle altre associazioni che hanno aderito al Comitato #NoEsonero- ha assunto una posizione decisamente negativa nei confronti del provvedimento che introduce i nuovi modelli di PEI, evidenziando le numerose criticità in esso contenute ritenendole lesive dei diritti degli studenti con disabilità e delle loro famiglie. Rileviamo con soddisfazione come, a distanza di poco meno di 3 anni dall'inizio della vicenda che ha avuto anche dei passaggi giudiziali, con il Decreto ministeriale n.153 del [1/8/2023](#) il MIUR abbia di fatto accolto buona parte delle censure portate avanti da CoordDown modificando molte parti del citato DI 182.

Il primo dato di rilievo è la scomparsa, finalmente, dell'esonero sia dal decreto che delle connesse linee guida in relazione alla scuola secondaria di secondo grado, nonché la precisa previsione che fino alla secondaria di primo grado non si può parlare né di esonero. In stretta relazione a questa previsione deve essere letta anche quella che individua sempre la possibilità, nella secondaria di secondo grado, di passaggio dal percorso differenziato al personalizzato su richiesta della famiglia e che, in caso di opposizione, a maggioranza, del consiglio di classe, ciò sia permesso previo superamento di prove che certifichino le competenze nelle discipline "differenziate" (prove da non svolgersi in caso di unanimità favorevole del Consiglio di Classe).

Tuttavia, sempre con riferimento al percorso differenziato ed all'esonero, deve rilevarsi il mancato coordinamento tra le previsioni del decreto correttivo con le linee guida, che paiono essere state emendate esclusivamente dalla parola "esonero" e non dal suo portato sostanziale, ancorchè ricondotto nella definizione di percorso differenziato.

Rispetto alla presenza della famiglia nel GLO, l'apparente ostacolo normativo, che declina in modo distinto la "composizione", riferita ai docenti ed al dirigente scolastico, rispetto alla "partecipazione", siccome riferita alla famiglia, sembra essere stata attenuata dalla previsione, contenuta nelle linee guida a pag. 8, secondo cui "i genitori dell'alunno con disabilità - o chi esercita la responsabilità genitoriale - partecipano a pieno titolo ai lavori del GLO".

Anche le previsioni di convocazione del GLO subiscono una modifica nel senso auspicato di evitare le convocazioni in orario scolastico, prevedendosi ora che il Gruppo di Lavoro non debba essere convocato in orario coincidente con quello di lezione, ciò che evidentemente favorirà la massima partecipazione.

CoordDown ODV

Coordinamento Nazionale delle Associazioni delle persone con la sindrome di Down

Sede Legale: Via Liberiana 17 - 00185 Roma (c/o-SPES)

Sede Operativa - Via Alessandro Volta 19/4 - 16128 Genova - Tel. 010 5705461 - Fax 010 5956693

e-mail : segreteria@coorddown.it - www.coordinamentodown.it

Rispetto alle criticità emerse in merito al necessario supporto dell'UMV, ed in particolare alla concreta possibilità di partecipazione del neuropsichiatra, si osserva che nelle linee guida è stata prevista la possibilità che l'ASL indichi uno o più membri dell'UVM come componenti a tutti gli effetti del GLO suggerendo che gli stessi *"saranno pertanto invitati a tutti gli incontri e - se impossibilitati a partecipare - manterranno i contatti in altro modo; - si concordano con la scuola, secondo le diverse situazioni, altre modalità di supporto, anche a distanza o indirette, quali ad esempio: consulenze, controllo dei documenti di programmazione, interventi in caso di necessità o altro"*. Ciò, da un lato, permetterà l'effettivo supporto, dall'altro esclude che i vincoli di orario ovvero i diversi impegni di ciascuno, portino la convocazione in momenti che possano essere invece di ostacolo alla partecipazione per altri componenti / partecipanti, non essendo, i vincoli indicati, riconducibili alla "motivata necessità" che consente la deroga alla previsione che non permette la convocazione in orario di lezione.

Con riferimento alla riduzione dell'orario, si osserva che già il decreto 182 si esprimeva in termini di "assenze" continuative o programmate, laddove le linee guida continuano, ancora oggi, a definire tali assenze come riduzione di orario scolastico. La previsione in base alla quale la segnalazione di assenze ricorrenti debba essere fatta congiuntamente (e non più alternativamente) da famiglia e specialisti sanitari, in parte corregge alcune criticità, ma rimane, nelle linee guida, l'interpretazione, censurata, di riduzione di orario scolastico.

Con riferimento all'allegato C scompare la contestata definizione di "debito di funzionamento", sostituita da "supporti al funzionamento", ma la sostanza, purtroppo, che lega il riconoscimento dei "supporti" a range predeterminati e non personalizzati, non viene incisa in alcun modo.

Alcuni passi avanti nella linea indicata anche da Coordown e dal comitato #noesonero sono stati fatti, ma permangono criticità anche importanti su cui è necessario intervenire nelle sedi competenti - ove Coordown è presente e impegnata - e rispetto alle quali si rende viepiù utile una vigilanza nell'applicazione del decreto, anche siccome emendato, che, almeno per alcuni aspetti, permette interpretazioni ragionevoli che, ove attuate, eliminerebbero il rischio della lesione dei diritti degli studenti e delle studentesse con disabilità e favorirebbero l'effettiva inclusione.

CoorDown ODV

Coordinamento Nazionale delle Associazioni delle persone con la sindrome di Down

Sede Legale: Via Liberiana 17 - 00185 Roma (c/o-SPES)

Sede Operativa - Via Alessandro Volta 19/4 - 16128 Genova - Tel. 010 5705461 – Fax 010 5956693

e-mail : segreteria@coordown.it - www.coordinamentodown.it